



“Esaurita la fase di consultazione con il Governo, ora è necessario aprire il confronto con l’acquirente”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Oggi alla presenza del Ministro Calenda e del Vice Ministro Bellanova, dei Commissari e delle OO.SS. si è sviluppato un ulteriore confronto sulla possibile cessione del Gruppo Ilva. Il Governo, il 5 giugno per motivi di legge, tecnici e logistici emanerà il decreto per l’assegnazione dell’Ilva alla cordata ArcerolMittal. L’Esecutivo vincola l’acquirente all’accordo sindacale che dovrà essere formalizzato entro il 30 settembre. Rispetto a questo quadro sarà compito nostro aprire un confronto con l’acquirente per discutere del piano industriale anche perché oggi abbiamo espresso dubbi e criticità rispetto alle questioni industriali, all’occupazione e agli investimenti che sono i veri snodi della trattativa sindacale, non a caso il minipiano consegnatoci prevede che i volumi non torneranno perché durante la riconversione degli altoforni ci sarà una riduzione che verrà coperta dai concorrenti. Questo si lega alla vicenda degli organici, non a caso rimangono sempre le eccedenze comunicate 3 giorni fa ovvero 4800 su 14000 e successivamente passeranno a 5800. Il Governo si riserva di partecipare attivamente e parallelamente al percorso che svilupperemo con la società. Per quanto riguarda Genova, siamo convinti che esistano tutti i presupposti di un rilancio industriale attraverso cospicui investimenti, sapendo che il Governo non può sottovalutare il fatto che è contraente con noi di un accordo di programma. Lunedì 5, unitariamente a Fim e Fiom abbiamo deciso dopo un’assemblea informativa ai lavoratori di indire una manifestazione per le vie cittadine per dare un messaggio significativo alla città sull’importanza strategica del sito genovese

Genova, 1 giugno 2017